



*“Un amico fedele è rifugio sicuro:
chi lo trova, trova un tesoro.
Per un amico fedele non c’è prezzo,
non c’è misura per il suo valore.
Un amico fedele è medicina che dà vita:
lo troveranno quelli che temono il Signore.
Chi teme il Signore sa scegliere gli amici:
come è lui, tali saranno i suoi amici”.*
(Sir 6, 14-17)

Cari amici,

in questi giorni, vi stavo pensando. Sono quasi nove anni che sono con voi, il tempo passa veloce e voi siete cresciuti e ognuno ha preso la sua strada, come è giusto che sia, ma mi mancate sinceramente. Mi manca la vostra esuberanza e la vostra allegria, i vostri sorrisi e anche le vostre marachelle, ma è naturale tutto questo, così ho pensato di raggiungervi con queste poche parole per un semplice saluto e per dirvi che vi penso, vi ricordo e chiedo sempre ai vostri genitori del vostro percorso, della vostra vita, delle scelte che state facendo. Ora, mandandovi questo semplice abbraccio virtuale, vi voglio assicurare il mio ricordo e la mia preghiera per le vostre necessità.

Non è la solita lettera per dire chissà cosa, ne voglio entrare in merito alle vostre scelte di vita, che condivido a prescindere, qualunque scelta fate o farete e neppure voglio fare una “predica”, né ricordarvi che dovete pregare, andare a Messa e vivere la vita cristiana in modo pieno, ma solo dirvi che vi voglio bene e che vi sono vicino ricordandovi che la vita è un viaggio su due dimensioni: una orizzontale e una verticale. Quella orizzontale, sono la vita con i suoi aspetti, alcune volte belli, altre volte un po’ più complicati e quella verticale invece “gioca” sui sentimenti, sulle emozioni e sul cuore e quindi anche l’anima. Solo questo, con molta semplicità e con il sorriso. Non dimenticatevi mai della dimensione verticale perché nei sentimenti, nel cuore, nelle emozioni risiede la verità della vita e se perdetevi la bellezza dello stupirvi, nonostante le difficoltà, rischiate di non approdare da nessuna parte, di non essere veramente felici, ma di sopravvivere e di non vivere liberi come desiderate veramente.

Vi auguro di cantare, con la vostra vita, le parole della nota canzone: *“Non puoi combattere una guerra da solo. Il cuore è un’armatura. Ci salva ma si consuma, a volte chiedere aiuto ci fa paura, ma basta un solo passo come il primo uomo sulla luna, perché da fuori non si vede quante volte hai pianto. Si nasce soli e si muore nel cuore di qualcun altro. Siamo angeli con un’ala soltanto e riusciremo a volare solo restando l’uno accanto all’altro. Camminerò a un passo da te”*.

Ora, vi abbraccio e sappiatevi vicino, “a un passo” da voi, per ricordare a me e a voi, che un supereroe l’abbia, al di là di giudizi e pregiudizi: “Gesù”, che ci ha insegnato l’amore e il volerci bene. Lui è l’altra ala che ci permettere

di volare perché, insieme a Lui, potremo sempre fare grandi cose. Se il mondo e anche noi sembriamo non ascoltare, però non dobbiamo dimenticarlo mai, non è facile lo so, ma sarà l'unico vero tesoro, la vera ricchezza che porterete con voi, anche se talvolta si soffre. Nella vita una cosa sola vale la pena fare: amare sempre e comunque, qualsiasi vita viviate. Abbiate sempre il coraggio di vivere così, non rinunciate mai a questo.

Con il pensiero e con la preghiera vi saluto e sempre a vostra disposizione con la speranza di incontrarci presto, magari davanti a un bell'aperitivo.

Vi saluti e vi abbraccio.
Vostro don Marco

Cesena, 1° Marzo 2023



Cell. 366.3543027

E-mail: cappellano@donmarcogalanti.it

Sito – Instagram - Telegram